Web tax, la Camera dimezza aliquota al 3% e cancella il credito d'imposta. Unimpresa: "Farà salire i prezzi"

di F. Q. | 19 dicembre 2017

Sarà prelevata con l'applicazione di una ritenuta. L'obbligo di versamento scatta solo quando in un anno solare sono state effettuate almeno 3mila transazioni digitali. Mucchetti, che aveva messo a punto la versione precedente: "La norma colpisce in modo pesantissimo le imprese italiane del web dimezzando l'onere a carico delle multinazionali digitali"

Aliquota dimezzata, dal 6 al 3%, e niente **credito di imposta**, meccanismo pensato per far salve le aziende italiane. Nella notte tra lunedì e martedì la commissione Bilancio della Camera ha approvato l'emendamento alla manovra del relatore **Francesco Boccia** (Pd) che modifica la formulazione della **web tax** introdotta nel passaggio al Senato. La tassa, di cui è stato promotore il senatore Pd **Massimo Mucchetti,** rimarrà applicabile solo alle transazioni digitali e non sarà allargata all'e commerce. Il **gettito**

Prima di continuare

Se sei qui è evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre più grande di persone legge Ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. L'abbiamo deciso perché siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere un'informazione libera ed indipendente.

Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicità ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it.

Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a

•ULTIMA ORA•

alla settimana.